



Amianto

Nel mondo dell'industria e della tecnologia l'amianto era considerato una «fibra miracolosa», finché non furono scoperti i suoi pericoli per la salute. Questo materiale favorisce, infatti, l'insorgenza di malattie polmonari come l'asbestosi e il cancro del polmone e, di conseguenza, oggi il suo utilizzo è vietato. Le scorie di amianto devono essere rimosse ed eliminate con procedure complesse ed estrema cautela.

L'amianto è un materiale naturale che può essere presente sulla superficie terrestre, ma nella maggior parte di casi è inglobato nella roccia. Con il nome di amianto si definisce un gruppo di fibre minerali, appartenenti al gruppo chimico dei silicati. La sua struttura fibrosa resistente conferisce a questo materiale proprietà uniche. In particolare è molto resistente al calore e all'azione di numerosi agenti chimici, ha un elevato potere isolante dal calore e dall'elettricità e può essere lavorato in molti modi.

Grazie alle sue caratteristiche particolari l'amianto è stato ampiamente usato nei settori industriali e tecnologici, per esempio nella costruzione di facciate, isolamenti, guarnizioni di freni, tessuti e materiali isolanti e di riempimento. Fino al 1990 era presente in vari materiali edili, il più noto dei quali era l'«Eternit», un fibrocemento amiantoso. Nella lavorazione di tali materiali, per esempio durante una ristrutturazione edile, possono essere rilasciate fibre di amianto cancerogeno. A causa della sua pericolosità per la salute, l'utilizzo dell'amianto è vietato dal 1989.

Rischi dell'amianto per la salute

L'amianto è pericoloso quando le sue fibre vengono inalate, poiché possono penetrare fino ai polmoni, dove tendono a sfaldarsi in senso longitudinale in fibre ancora più sottili. Queste fibre vengono difficilmente scomposte o eliminate dall'organismo. Durante la loro lunga permanenza nei tessuti polmonari possono causare varie malattie polmonari: già basse concentrazioni di polveri di amianto nell'aria ne favoriscono l'in-

sorgenza. Patologie polmonari notoriamente causate dall'amianto sono per esempio l'asbestosi (pneumoconiosi) e il cancro polmonare. Il tempo di latenza di queste malattie è solitamente molto lungo, tra i 15 e i 45 anni dall'esposizione al materiale. Le persone a rischio sono soprattutto quelle esposte per lunghi periodi a prodotti contenenti amianto sul posto di lavoro, perciò alcuni quadri clinici sono riconosciuti come malattie professionali dalla Suva. Nella popolazione in generale la probabilità di ammalarsi è di norma molto bassa; il rischio a lungo termine può aumentare in presenza di materiali edili che rilasciano amianto nell'aria.

Si fermi al sospetto di amianto!

Protegga se stesso e gli altri dalle fibre d'amianto nocive. La legge prescrive l'obbligo di determinare un possibile pericolo prima di iniziare lavori edili, quindi lo faccia sempre. Pianifichi le misure di protezione se si concretizza il sospetto della presenza di amianto. Si protegga dalla polvere d'amianto, e nei lavori di rinnovo, ripristino o manutenzione applichi le regole vitali per la manipolazione di questo materiale. Come datore di lavoro e superiore gerarchico è obbligato per legge a farle rispettare. Trova ulteriori informazioni sull'utilizzo corretto dell'amianto nel sito web della Suva.

Oggi il fattore principale di rischio è la manipolazione inadeguata di materiali amiantosi preesistenti.

Attenzione ai lavori di rinnovo

I proprietari di immobili hanno la responsabilità della sicurezza e della salute nei loro edifici. Se si sospetta la presenza di materiali edili contenenti amianto, al più tardi in occasione della successiva ristrutturazione (anche di piccola entità) occorre effettuare le necessarie verifiche. Qualsiasi lavorazione di prodotti amiantosi esige l'adozione di misure di protezione. Spesso è necessario rivolgersi a un'impresa specializzata in risanamenti. Un sospetto di amianto impone sovente un'analisi del materiale in un laboratorio specializzato. Accertamenti tempestivi, anche senza intenzioni immediate di ristrutturazione, non consentono soltanto una miglior pianificazione ma riducono anche gli eventuali rischi.

Per maggiori informazioni e domande

- Linea cancro: 0800 11 88 11, helpline@legacancro.ch
- Media: media@legacancro.ch
- Specialista: F. Suter

Link in rete

- <http://bit.ly/ufsp-amianto>
Informazioni sull'amianto (Ufficio federale della sanità pubblica, UFSP)
- <http://bit.ly/fach-it>
Piattaforma informativa Forum Amianto Svizzera (FACH)
- <http://bit.ly/suva-amianto>
Informazioni sull'amianto della Suva
- <http://bit.ly/fach-indirizzi>
Lista delle ditte specializzate per analisi e rimozione di materiali di amianto (Forum Amianto Svizzera, FACH)
- <http://bit.ly/efa-it>
Fondazione Fondo per le vittime dell'amianto (EFA)
- <http://bit.ly/lsc-amianto>
Informazioni della Lega svizzera contro il cancro sull'amianto

Impressum

Lega svizzera contro il cancro, Effingerstrasse 40, casella postale, 3001 Berna, tel. 031 389 91 00, fax 031 389 91 60 www.legacancro.ch

Il presente opuscolo informativo è disponibile in italiano/francese/tedesco sul sito www.legacancro.ch/shop.

© 2018, Lega svizzera contro il cancro, Berna